DIO IN ESTASI D'AMORE PER L'VOMO DIALOGO PER MUSICA DA CANTARSI LA...

Niccolò Montemellini

Digitized by Google

29 . 30

VII

OVTEMELL.

ilogo. Dio in Estasi

1636

MISCELLANEE
R. BIBLIOTECA
1029
30
DI FIRENZE
NAZ. CENTRALE

VIII. ~~Dram.~~

MONTEMEL

Dialogo. Dio

in Estari

IN

PER L

DIALOGO PER MVSICA

Da Cantarsi

LA NOTTE DEL SANTISSIMO NATALE

Al Gesù di Perugia

NELLA CONGREGAZIONE DE NOBILI

l'Anno 1696.

Per alludere ad vn Sermone

DEL SIG. FRANCESCO BINI

NOBILE D'ASSISI

POESIA

DEL CONTE NICCOLO'

MONTE MELLINI

Donata alla Musica

DAL SIG. PIETRO IACOPO'

BACCI.

All' Illiluſtriſsima Sgnora Padrona Colendiſsima la Sig.

MARCHESA PETRONILLA PAOLINI MASSIMI

Detta la Tollerante nell'Accademia

degl' Infecondi di Roma.

IN PERVGIA, per Franceſco Deſiderj. 1696.

Con licenza de Superiori.

Digitized by Google

VOi siete la mia Diotima, e ancorche io non sia il Vostro Socrate, ho da Voi imparato a conoscere il Vero Amore, e ad amare in Voi le Virtù Tutte, e più d'ogn' altra quella di cui tanto vi pregiate; Già m'intendete, ch'io voglio inferire della Tolleranza, Caratteristica dell' intrepido Vostro Cuore. Con Mia Gloria, e Profitto io vi venero, e per Musa, e per Amazzone, e per Eroina delle Dame, di cui altro non auete, che il Candore dell'Onestà, e l' amabile, e 'l lusighiero della Bellezza, e della Grazia. Ad Onore dell' Accademie Cauallerescbe d'Italia sapete farla da Saso tra gl' Infecondi di Roma, quindi mi fò lecito dedicarui questo mio Rimato Foglio, sapendo, che Cortese gradirete l'Ossequio della mia Diuotione, e come Tolerante conpatirete gli errori del mio Intelletto, sendoui nota l' Innocenza della mia buona Volontà in si nobile elezione di sagrifizio. Tanto mi hà persuaso la mia Poetica Clio, e vi concorre altresì l'armonica Melpomene del nostro gentilissimo Sig. Pietro Iacopo Bacci, che con lo spirito della sua vinacissima Musica ha data l'anima a questo mio Drammatico Dialogo. Ve lo Tributa per Passione il mio Ingegno, con quell' Amorosa Violenza di simpatico Genio, con cui mi obbliga la Ragione ad essere.

Vostro Perugia 24 Decembre 1696.

Schiauo
Niccolò Monte Mellini.

Am. IO ſono Amor.
Ca. La Carità ſon io.
A 2. Lume di Gloria a i Cor,
Am. E Diuino
Ca. Beante l'ardor
Am. Del Dardo
Ca. Foco mio.
Am. Io ſono Amor.
Ca. La Catità ſon io.
Am. Mia Luce *Car.* Mio Splendor,
A 2. Solo di mè maggior (Dio.
Car. E Carità, *Am.* E Amore *A 2.* Amante vn
Am. Io ſono Amor.
Car. La Carità ſon io.
Am. Intelligenza io ſono,
Con cui la mente vmana in Dio s'interna.
Car. La mia Virtù ſuperna,
Di Volontà sù l'ale,
De la Diuinità ſollcua al Trono,
Tra i . . . . l'Viator mortale.
A. 2. E la Grazia del Cielo,
Am. D'Amor, [*Car.*] di Carità] *a 2.* feruor di Zelo.
Am. Eſtatico Diuino
Per impeto d'Amar;
Si volle all' Vom donar
Vn Dio, ch' è Trino.
Eſtatico Diuino,
Gode di ſoſpirar,

Bra-

...Am.) ...er mio,
Estasi d' Amor Rapito vn Dio.

Am. E d' Amor l'ardor felice,
Cuna, e Rogo al Banbino Nume:
Auampando nel mio Lume,
Anco vn Dio diuien Fenice
e d'Amor

Car. Di Gesù nel picciol Core
Hà là Sfera là mia Fiamma.
Or, ch' è in Estasi d'Amore,
Del suo Core Io ne son l'Alma.

Am. E portento (*Car.*) è stupor) *a* 2. del poter mio,
In Estasi per l'Vomo fatt' Vomo vn Dio:

Car. Per Natura in alto ascende
L'Elemento spiritoso:

Am. Per Miracolo amoroso
Dio, ch' è Foco al suol discende

Car. Hà in vn Estasi il riposo,
Che per l'Vomo Pace comprendo.

Am. Per Miracolo amoroso
Dio, ch, è Foco al suol discende.

Car. E portento, [*Am.*] è stupor] *a* 2. del poter mio,
In Estasi d'Amor per l'Vomo vn Dio.

IL FINE DELLA PRIMA PARTE.

Amor Diuino, e Carità.

Car. COn l'Alma inamorata,
La Mente Onnipotente,
E in Estasi eleuata
Da Caritate ardente,
D'vn Eccesso d'Amor per Zel Feruente.
Am. Chi non cede à Carità?
Car. Ad Amor, chi opporsi può?
Car. Senz' Amor Dio non si dà
Am. Carità l' innamorò.
Az. Più da dar Iddio non ha
Or che à noi già si donò.
Am. Chi non cede à Carità?
Car. Ad Amor, chi opporsi può?
Am. Vn' istessa Virtude, e d' vn Sol Core,
Ci vni con Indiuiduo perfetto
Aar. E d'una Volontà, (*Am.*) d'vn Intelletto,
Car. Identità tra Noi; [*Am.*] d'vnico Ardore,
Car. Indistinti Noi siam [*Am.*] d'vn solo Oggetto,
Car. Io ne son la Cagione [*Am.*] ed Io l'effetto.
Car. Virtù Simpatica
Ha Dio con l'Alma;
Di Mente Estatica
E vn Ciel la Salma:
Se Amor vipratica
Di Pace in calma.
Virtù &c.

Nel Suol sceso dal Ciel,
Ristretto in Vman Velo,

Cie-

Gesù Bambin',
In Estasi d'Amor, a

Am. Garreggiare
Nè l'amare,
Non si può, nò, con Gesù:
E l'Amore
Nel suo Core,
Non Passione, ma Virtù.
Di chi l'ama, ne l'riamare
Egli ama sempre più.
Garreggiare &c.

A. 2. E del Verbo Diuin l'Estasi interno,
Am. D'Amor [*Bar.*] di Carità] *a 2.*] potere al terno.
Car. Speme, e Fede,
Che à noi cede,
Nè la Gloria cesserà:
De l'Empio nè la sede
In Eterno durerà
Dio, Amore, e Carita.
A. 2. Io del Verbo nel' Estasi rauiso
Estatico nel Mondo il Paradiso.

IL FINE.

Z. 1029.30

99 956571

Digitized by Google

Digitized by Google

MC

Digitized by Goo

Digitized by Google